

Notiziario Internazionale

Fraternitas

Ordo Fratrum Minorum

383

Edizione

Volume LIX | 3 luglio 2026



INDICE

L'Africa continua a chiamarci	1
Per amore di Sion non tacerò	3
Agenda Curia Generale	3
San Francesco Solano, Fratello e Missionario	4
Visita del Ministro generale alla Fondazione "Nostra Signora d'Africa"	4
Il Punto di Fra Massimo – Giugno 2026	5
Si apre a Giacarta il VI Incontro continentale GPIC Asia-Oceania	6
IMCA 2026: si apre a Cebu il Corso Interfrancescano Missionario in Asia	8
Ringraziamento a Fr. Bill Short al termine del suo servizio	9
Convegno Under Ten della Provincia della Sacra Famiglia in Egitto	9
Formazione interprovinciale in Polonia	10
Vita nell'Ordine	11
OFS, Capitolo nazionale elettivo in Madagascar	12
Segnalibro Francescano	12

L'Africa continua a chiamarci

*Il Ministro generale in visita
alle fraternità dell'Ordine
in Repubblica Centrafricana e Camerun*

Dal 7 al 15 giugno 2026 il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato dal Definitore generale per l'Africa Fr. Siphellele Gwanisheni e dal Definitore generale per le Conferenze slaviche Fr. Konrad Cholewa, ha visitato due giovani presenze dell'Ordine: quelle in Repubblica Centrafricana e in Camerun.

Repubblica Centrafricana

Nella capitale Bangui ha sede la Fondazione "S. Maria degli Angeli", con la Casa di formazione per i postulanti. La presenza dei frati in questo Paese è iniziata in forma più sistematica nel 1991, con l'arrivo dei frati della Provincia dell'Assunzione (Polonia); oggi la Fondazione dipende dalla Provincia di San Benedetto l'Africano, nella Repubblica Democratica del Congo. Conta dodici professi solenni, sette professi temporanei, sei postulanti e almeno diciassette aspiranti in cammino di preparazione verso l'inizio del percorso formativo. I frati vivono e operano in quattro fraternità intorno alla capitale, dedicando-



WWW.OFM.ORG

si soprattutto alla pastorale e a opere di promozione sociale, in un Paese molto povero, privo di una rete stradale e attraversato dalla violenza dei gruppi ribelli.

In una giornata assembleare il Ministro generale e i confratelli che lo accompagnavano hanno potuto incontrare tutti i professi solenni, per guardare insieme al presente e alle prospettive future della Fondazione. È il desiderio di questa piccola presenza: respirare sempre più con l'Ordine e con la sua presenza in Africa. L'incontro con i postulanti ha permesso di sentire il polso dei giovani africani che oggi si avvicinano alla nostra vita. Il Ministro ha anche ricevuto il rinnovo dei voti temporanei di un fratello. L'incontro con l'Arcivescovo di Bangui, il card. Dieudonné, ha aperto ai fratelli gli orizzonti del paese e della Chiesa locale nella quale i frati sono ben inseriti.

Un lungo viaggio in auto ha condotto la delegazione a Bouar, dove da sessantacinque anni vive un monastero di Clarisse, piccolo segno della vita contemplativa in una terra che ne ha grande bisogno. Se non mancano le vocazioni maschili, quelle femminili sono molto più rare; eppure, le sorelle custodiscono una speranza salda e cercano nuove collaborazioni. Questa

piccola Entità in RCA è in crescita e fa percepire tutta la bellezza – e insieme la fatica – del passaggio dal lavoro dei missionari a quello dei frati locali: le radici che il carisma francescano è chiamato a mettere in culture nuove, le relazioni con la società e con le Chiese locali, che domandano sempre molta cura per una presenza profetica e di comunione.

Camerun

Dal 2013 sono presenti in Camerun alcuni missionari della Provincia di Santa Maria degli Angeli (Cracovia, Polonia), dalla quale la Casa dipende. Giunti a Yaoundé, ci si è recati in auto ad Abong-Mbang, dove sorge la piccola fraternità: tre professi solenni, due professi temporanei e due aspiranti che si preparano al postulato; altri due professi temporanei risiedono a Kolwesi (RDC) per gli studi di filosofia.

I frati curano una parrocchia e un piccolo santuario dedicato alla Vergine di Fatima, sono inseriti nella vita della diocesi e nel coordinamento dei religiosi, e servono anche quattro villaggi molto semplici e poveri, che la delegazione ha potuto visitare, gustando l'accoglienza e l'ospitalità davvero generosa di questa gente. Una celebrazione ma-

riana dell'Eucaristia domenicale con la comunità parrocchiale ha coinvolto tutti nell'esperienza gioiosa e comunitaria della fede propria di queste Chiese d'Africa. Alla visita ha preso parte il Ministro della Provincia di Cracovia, Fr. Krzysztof Bobak, e il Segretario provinciale per le missioni e l'evangelizzazione, Fr. Nikodem Gdyk: insieme è stato possibile guardare alle prospettive future di questa presenza, che promette una buona crescita.

L'apertura all'Ordine e alla Conferenza francescana dell'Africa francofona è un passaggio importante per chiarire la natura di questa presenza e le sue relazioni con la Chiesa locale, al di là dell'immediato servizio della pastorale parrocchiale.

Una frontiera per tutto l'Ordine

Tra le Province e le Custodie più grandi e in crescita e queste piccole presenze, che avviano l'*implantatio Ordinis*, la nostra presenza in Africa cresce e chiede l'attenzione e la cura di tutto l'Ordine, anche per l'invio di nuove forze. Si presenta come una delle frontiere principali in cui l'Ordine è e sarà presente, e crescerà nel futuro. Per questo l'Africa continua a chiamarci e provoca la nostra risposta.



Governo dell'Ordine



Per amore di Sion non tacerò

*Messaggio del Ministro generale dei Frati Minori
sulla guerra in Medio Oriente*



WWW.OFM.ORG

***Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme
non mi darò pace (Is 62,1).***

Da lungo tempo mi accompagna una domanda: fino a quando è possibile tacere davanti al male che ferisce il mondo?

Come credente, come frate minore e come Ministro generale di una fraternità presente da secoli in Terra Santa, sento che è giunto il momento di parlare. In questa riflessione affiora, da una parte, il timore di prendere posizione e il dubbio; dall'altra, l'imperativo evangelico di parlare a nome dei miei fratelli sparsi per il mondo, soprattutto per le situazioni che agitano ormai da anni il Medio Oriente, dove noi Frati Minori siamo presenti: da Israele alla Palestina, dalla Giordania e dal Libano alla Siria.

Sono stato più volte in questi paesi, anche negli ultimi anni. Ho incontrato madri che piangono i figli, famiglie costrette ad abbandonare le proprie case, persone che continuano a sperare nonostante tutto. Mi ha toccato in particolare la situazione dei giovani, che non vedono futuro e spesso desiderano solo fuggire. Come biasimarli?

Scene recenti hanno colmato la misura: in Israele e a Gaza, nel sud del Libano fino a Beirut, nelle ultime ore a Taybeh, tradizionalmente identificata con l'Efraim biblica nella quale Gesù si ritirò prima della sua passione.

Davanti alle migliaia e migliaia di bambini morti, alle vittime di una violenza che colpisce qualsiasi età e condizione, alla distruzione indiscriminata che fa terra bruciata, alla sottrazione delle terre e dei diritti dei popoli, sento di dover ripetere con il profeta che proprio perché amo, perché amiamo Gerusalemme e tutta quella terra – culla di popoli diversi fin dall'antichità più remota – non possiamo più tacere.

Leggi il testo completo della Lettera:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)



Agenda Curia Generale



- ☑ Fino al 4 luglio il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, sarà in Ucraina per visitare la Provincia di San Michele Arcangelo.
- ☑ Dal 4 al 12 luglio il Definitorio generale e l'Ufficio generale GPIC saranno ad Assisi per il Capitolo delle Stuoie Under Ten.
- ☑ Dal 14 al 18 luglio in Curia generale si terrà il Consiglio internazionale per la Formazione e gli

Studi, a cui parteciperanno Fr. Darko Tepert e Fr. Edson Augusto Nhatuve, rispettivamente Segretario e Vicesegretario generali per la Formazione e gli Studi, i Segretari per la Formazione e gli Studi di tutte le Conferenze dell'Ordine, i Membri del Comitato esecutivo per la Formazione e gli Studi.

- ☑ Dal 13 al 24 luglio in Curia generale si terrà il Tempo Forte.

San Francesco Solano, Fratello e Missionario

*Lettera del Ministro generale nei trecento anni
della sua canonizzazione (1726–2026)*



WWW.OFM.ORG



A tutti i Frati Minori dell'Ordine,
in modo particolare ai fratelli e
alle fraternità delle Province di

Spagna, del Perù, dell'Argentina,
e di tutte le terre dove l'Apostolo
del Sud America è passato, ha
pregato, ha pianto e ha seminato
Vangelo:

il Signore vi dia pace!

Il 27 dicembre 2026 ricorderemo i trecento anni dalla canonizzazione di san Francesco Solano, proclamato santo da papa Benedetto XIII nel 1726, oltre un secolo dopo la sua morte avvenuta a Lima il 14 luglio 1610. È una memoria che, in alcune Chiese del Perù, dell'Argentina, della Bolivia, del Paraguay e del

Cile, è ancora viva e popolare; mentre in altre parti dell'Ordine mi sembra che sia una memoria sbiadita, che pochi tra noi saprebbero raccontare. Vorrei, con questa lettera, contribuire a riconsegnarcela. Non come un debito devozionale, ma come un dono che ci raggiunge proprio nell'anno in cui celebriamo l'VIII Centenario della Pasqua di san Francesco d'Assisi.

Leggi il testo completo della
Lettera:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

Visita del Ministro generale alla Fondazione

“Nostra Signora d’Africa”

Congo Brazzaville, 15-21 giugno 2026



WWW.OFM.ORG



Il Ministro generale dell'OFM, Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato dal Definitore generale per l'Africa, Fr. Siphelele Gwanisheni, ha svolto una visita canonica alla Fondazione francescana Nostra Signora d'Africa del Congo Brazzaville.

Il loro arrivo all'aeroporto internazionale Maya-Maya della capitale congolese è stato accolto calorosamente da una delegazione della Famiglia francescana del Congo, guidata da Fr. Kevin Asasa, Presidente della Fondazione. L'accoglienza, caratterizzata da inni di ringraziamento e parole

di benvenuto, ha dato il tono spirituale a questa visita. Successivamente, i due frati hanno partecipato a una solenne cerimonia di benvenuto che ha incluso la celebrazione dei Vespri. È stato durante questa preghiera che il Ministro generale ha espresso il significato della sua visita: “Vengo da voi come un fratello, per ascoltarvi e pregare con voi. Per ricordarvi l'essenza del carisma; per aiutarvi a nominare, con sincerità e senza timore, le difficoltà che affrontate; e per guardare insieme al futuro, all'Assemblea, come a una transizione”.

Sabato 20 giugno una solenne Messa ha riunito l'intera Famiglia francescana presso il convento delle Clarisse di Djiri. In questa occasione, tre frati hanno rinnovato i loro voti temporanei: Fr. Carlo Magno Iboda, Fr. Sivhy Lilyan Maloumbi e Fr. Dolsiga Surprise Nkounkou. Nella sua omelia, Fr. Massimo ha ricordato alla Famiglia francescana di Brazzaville i valori fondamentali di minoranza, umiltà e fedeltà allo spirito dell'Ordine fondato da San Francesco d'Assisi.

Domenica 21 giugno il Ministro generale ha presieduto la Messa di ringraziamento, a cui ha partecipato la comunità parrocchiale di Djiri. La celebrazione ha segnato la conclusione della sua visita canonica. Nel suo messaggio di chiusura, ha condiviso queste parole toccanti: “Il seme di Francesco continua a germogliare. Sta a voi farlo fruttificare. Vi lascio con gratitudine e vi ricordo, insieme a questa Fondazione Nostra Signora d'Africa, nelle mie preghiere. Che il Signore vi doni la pace”.

La visita si inserisce in una dinamica di accompagnamento fraterno e di discernimento per il futuro della missione francescana in Congo Brazzaville. Questi giorni sono stati un periodo intenso di comunione, gioia e incontro fraterno per tutti i frati e per l'intera comunità francescana e cristiana di Djiri. La Fondazione Nostra Signora d'Africa affida allo Spirito Santo la preparazione e la celebrazione della sua prossima Assemblea, prevista per agosto.

Il Punto di Fra Massimo – Giugno 2026

Quando il Papa parla di algoritmi



WWW.OFM.ORG



Confesso una sorpresa. Aspettando *Magnifica humanitas*, la prima enciclica di Papa Leone XIV uscita il 25 maggio, non sapevo bene che cosa prevedere e perché la scelta cadesse proprio sull'intelligenza artificiale. Scorrendo poi le pagine coraggiose e lucide del testo ho visto che Leone apre un panorama più ampio della sola IA, non demonizza la tecnologia né la celebra con ingenuità: ricorda che non è mai neutrale, perché porta il volto di

chi la pensa, la finanzia e la usa. E lancia un invito che mi è rimasto dentro: “disarmare” l'IA e rimettere l'umano al centro.

La sorpresa più grande, però, è venuta dopo. Ho seguito le reazioni: non solo di teologi e pastori, ma soprattutto di tanti laici – ricercatori, imprenditori, protagonisti del mondo tecnologico, anche non credenti – pronti a confrontarsi con il testo. Alla presentazione in Vaticano, accanto al Papa, sedevano proprio alcuni di loro. Una scena che dice molto: il Vangelo, quando tocca le domande vere, suscita ascolto ben oltre i nostri confini.

A 135 anni dalla *Rerum novarum*, Leone riporta la Chiesa al crocevia di una nuova rivoluzione, come fece il suo predecessore davanti a quella industriale. In gioco non c'è solo una tecnica,

ma il senso del lavoro, la qualità delle relazioni, la dignità della persona. Davanti a noi, scrive, una scelta: costruire un'altra Babele oppure la città dove Dio e l'uomo abitano insieme. Restare critici sul paradigma tecnocratico in mano a pochi che sembra vincere e cercare il bene comune per uno sviluppo umano integrale.

Mi chiedo: come tutto questo tocca noi, francescani del XXI secolo? Non possiamo più pensare l'IA, e tutto ciò che porta con sé, come una faccenda di altri. Vi siamo già immersi: la usiamo per scrivere, tradurre, studiare, comunicare. Ma siamo sicuri che, mentre le nostre macchine diventano più intelligenti, il nostro ascolto di noi stessi e degli altri stia crescendo allo stesso modo e così il nostro sguardo sulla realtà, su tutto ciò che è umano?

Ora colgo ancora meglio il valore di aver scelto l'IA come uno dei temi del Capitolo generale del 2027. Non vogliamo restare sulla soglia, né spaventati né affascinati. Vogliamo entrare in questa nuova frontiera con il Vangelo tra le mani. Così ci lasciamo interrogare su ciò che essa può custodire dell'umano e su ciò che può mettere in peri-

colo – a partire dal suo uso nelle guerre, che Leone denuncia senza mezzi termini. Francesco non ebbe paura del suo tempo: attraversò confini che sembravano invalicabili e andò incontro all'altro disarmato. A noi oggi è chiesto un coraggio simile, non per rifiutare il nuovo, ma per orientarlo verso il bene, la comunione, la pace.

Mi torna davanti agli occhi quella sala in Vaticano, con tanti uomini e donne del mondo digitale e scientifico seduti in ascolto. Se loro accettano di lasciarsi interrogare da un'enciclica, perché non noi? Attraversare questo tempo da credenti, con gli occhi aperti e il cuore libero: è l'audacia che l'Anno di Francesco ci chiede.



Animazione dell'Ordine

Si apre a Giacarta il VI Incontro continentale GPIC Asia-Oceania

“Per San Francesco GPIC non era un programma. Era un modo di vivere il Vangelo”



WWW.OFM.ORG

Con la partecipazione degli animatori di Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC) provenienti dalle Province e Custodie Francescane di tutta l'Asia e l'Oceania, si è ufficialmente aperto a Giacarta il VI Incontro Continentale GPIC Asia-Oceania. L'incontro si svolge dal 22 al 27 giugno sul tema “Prendersi cura delle persone, prendersi cura del creato”.

L'incontro riunisce i frati minori provenienti da oltre una dozzina di Entità francescane di entrambi i continenti, con l'obiettivo di rafforzare la riflessione, la formazione e la collaborazione nell'affrontare le sfide della dignità umana, della costruzione della pace e della cura della casa comune.

La giornata inaugurale è iniziata con la celebrazione dell'Eucaristia, presieduta da Fr. Agustinus Lorensius Nggame, OFM, Ministro della Provincia di San Michele Arcangelo dell'Indonesia. Nella sua omelia, ha sottolineato che giustizia, pace e integrità del creato non sono semplici programmi o attività, ma uno stile di vita che scaturisce dall'incontro con Dio. “Per San Francesco, GPIC non era un programma. Era un modo di vivere il Vangelo”, ha ricordato ai partecipanti. Durante la cerimonia di apertura, Fr. Agustinus ha anche rivolto un ben-

venuto ufficiale a nome della Provincia ospitante. “L'incontro di fratelli provenienti da diversi paesi, culture e lingue è segno di una fraternità che trascende i confini”, ha affermato, esprimendo la speranza che questi giorni non solo offrano l'opportunità di condividere esperienze e progetti, ma anche di approfondire l'identità francescana e rafforzare il comune impegno per la giustizia, la pace e la cura del creato.

I partecipanti hanno poi ricevuto un messaggio da Fr. Ignacio Ceja, OFM, Vicario generale dell'Ordine, il quale ha ricordato che la promozione della giustizia, della pace e della cura del creato non è un'attività secondaria, ma una dimensione essenziale della vita evangelica francescana.

Nel suo intervento, il Vicario generale ha sottolineato che questo incontro si svolge in un momento particolarmente significativo per la Famiglia francescana, in quanto ricorda l'ottavo centenario del Transito di San Francesco d'Assisi. Ispirato dalla testimonianza del Poverello, ha incoraggiato i partecipanti a coltivare una spiritualità di contemplazione, solidarietà con i poveri, semplicità di vita e collaborazione in risposta alle sfide che i popoli dell'Asia e dell'Oceania si trovano ad affrontare.



Durante la sessione di apertura, Fr. Daniel R. Blanco, OFM, Direttore dell'Ufficio generale GPIC, ha presentato gli obiettivi dell'incontro e ha offerto una panoramica storica degli incontri continentali tenutisi dal 2008. Nella sua presentazione, ha ricordato che, per quasi due decenni, gli animatori GPIC nella regione hanno cercato di rispondere a una domanda comune: "Cosa significa essere francescani in Asia e Oceania di fronte alle sfide della giustizia, della pace e del creato?".

Nella sessione pomeridiana, Fr. Taucen Girsang, OFM, Vicedirettore dell'Ufficio generale GPIC, ha presentato una sintesi del cammino intrapreso dall'Ordine nel campo della giustizia, della pace e dell'integrità del creato. Rifacendosi alle dichiarazioni dei Concili internazionali GPIC tenutisi a Petrópolis (2022) e Assisi (2025), ha invitato i partecipanti a rafforzare la cooperazione continentale e a rinnovare l'impegno francescano verso le popolazioni vulnerabili e la cura del creato. La sua presentazione è stata come un ponte tra le esperienze globali dell'Ordine e le sfide concrete che la regione Asia-Oceania si trova ad affrontare oggi.

La prima giornata è stata inoltre caratterizzata dalla presentazione di relazioni da parte delle diverse Entità francescane dell'Asia e dell'Oceania. Queste relazioni hanno messo in luce la ricchezza e la diversità dei ministeri e delle iniziative di GPIC in tutta la regione. Dalla difesa dei diritti dei popoli indigeni e dall'accompagnamento delle comunità sfollate in Papua, alle iniziative di promozione del dialogo interreligioso, di assistenza ai migranti, della costruzione della pace e della tutela ambientale in paesi come Myanmar, Malesia, Singapore, Brunei, Sri Lanka, India, Giappone, Vietnam, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Filippine, Australia, Nuova Zelanda, Timor Est e Indonesia: i partecipanti hanno condiviso esperienze che dimostrano

una presenza francescana profondamente radicata nella realtà delle comunità locali.

Tra le esperienze presentate, particolare attenzione è stata dedicata alle iniziative ecopastorali sviluppate a Timor Est e in Indonesia, dove le fraternità francescane accompagnano le comunità rurali attraverso programmi di agricoltura biologica, allevamento sostenibile ed educazione ecologica. Queste iniziative mirano a rafforzare le economie locali, ridurre la dipendenza dai fertilizzanti chimici e promuovere un rapporto più armonioso con il creato, integrando la tutela ambientale con lo sviluppo umano delle comunità vulnerabili.

I rapporti hanno inoltre rivelato una serie di sfide comuni in tutta la regione. La difesa dei diritti umani e dei popoli indigeni, l'accompagnamento di migranti e rifugiati, le conseguenze dei conflitti armati, il degrado ambientale causato dalle industrie estrattive e gli effetti dei cambiamenti climatici sono emersi come preoccupazioni ricorrenti. Allo stesso tempo, i partecipanti hanno condiviso segnali di speranza derivanti dalla collaborazione con organizzazioni della società civile, comunità locali, altre tradizioni religiose e vari settori della società.

La sesta riunione continentale GPIC Asia-Oceania si concluderà con l'approvazione di un documento finale che delinea le principali sfide, gli impegni e gli orientamenti per l'animazione di GPIC nella regione nei prossimi anni.

Mentre il continente si trova ad affrontare sfide sempre più complesse – dalla povertà, alle migrazioni e ai conflitti sociali, fino alla crisi ecologica – i partecipanti cercano di rinnovare l'impegno francescano ad essere segni di speranza, riconciliazione e cura del creato.



IMCA 2026: si apre a Cebu il Corso Interfrancescano Missionario in Asia

I missionari francescani riuniti come pellegrini di speranza



WWW.OFM.ORG



Il Corso Interfrancescano Missionario in Asia (IMCA) 2026 è stato ufficialmente inaugurato a Cebu City, nelle Filippine, riunendo missionari francescani dei tre rami del Primo Ordine in un cammino condiviso di formazione, fraternità e rinnovamento missionario. Ispirato allo spirito giubilare e alla prossima celebrazione dell'800° anniversario del Transito di San Francesco, il corso ha come tema: *"Inviati come Pellegrini di Speranza in Asia: vivere il Giubileo francescano nella missione e nella fraternità"*. L'iniziativa intende approfondire l'identità missionaria francescana e rafforzare l'impegno evangelico dei frati minori al servizio dei popoli dell'Asia.

L'incontro si svolge dal 30 maggio al 26 luglio 2026 presso la Holy Family Retreat House dei Redentoristi, a Lahug, Cebu City. Vi partecipano diciotto frati: cinque dell'Ordine dei Frati Minori (OFM), cinque dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini (OFMCap) e cinque dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali (OFMConv), accompagnati da un coordinatore per ciascun Ordine. Durante tutto il programma, il gruppo è accompagnato da Fr. Dennis Tayo, OFM, Animatore generale per le Missioni dell'OFM.

La celebrazione inaugurale ha visto la presenza dei tre Segretari generali per le Missioni e l'Evan-gelizzazione, tra cui Fr. Francisco Gómez Vargas, OFM, che ha presieduto l'Eucaristia nella festa della Santissima Trinità, seguita dalla liturgia di apertura del corso.

Il primo modulo, intitolato *Dinamiche di integrazione dell'IMCA*, ha permesso ai partecipanti di condividere il proprio cammino personale e vocazionale, riflettere sugli obiettivi e sulle aspettative del programma e approfondire le realtà missionarie e la presenza francescana in Asia grazie ai contributi dei Segretari generali e degli Animatori dei tre Ordini.

Nel corso delle sue otto settimane, l'IMCA 2026 si sviluppa attorno a tre grandi obiettivi: comprendere le realtà antropologiche, sociali, culturali ed ecclesiali dell'Asia; offrire una formazione missionaria integrale che favorisca la crescita spirituale, pastorale, intellettuale e interculturale; rafforzare la collaborazione interobbedienziale e la fraternità tra i tre Ordini francescani.

Attraverso lo studio, la preghiera, la riflessione e l'incontro interculturale, i partecipanti sono invitati ad approfondire la conoscenza delle realtà asiatiche, crescere nella propria vocazione missionaria francescana e consolidare la collaborazione fraterna al servizio della missione.

Mentre l'IMCA 2026 prosegue il suo cammino nelle prossime settimane, i partecipanti continuano a camminare insieme come pellegrini di speranza, preparandosi a servire i popoli e le culture dell'Asia con rinnovato entusiasmo, spirito fraterno e testimonianza evangelica.

Ringraziamento a Fr. Bill Short al termine del suo servizio Collegio S. Bonaventura dei Frati Editori di Quaracchi



WWW.OFM.ORG

Martedì 9 giugno la fraternità di S. Isidoro a Roma ha salutato con affetto Fr. Bill Short, al termine del suo servizio di Direttore del Collegio di S. Bonaventura dei Frati Editori di Quaracchi. Fr. Bill ha diretto il Collegio per nove anni, mettendo a frutto le sue competenze e la sua generosità, e adesso fa ritorno negli Stati Uniti.

Il Guardiano, Fr. Míchéal Mac-Craith, ha pronunciato un discorso toccante, in cui ha evidenziato le caratteristiche umane e intellettuali di Fr. Bill. In questa occasione è stato dato il benvenuto e l'augurio di buon lavoro al nuovo Direttore di Quaracchi, Fr. Marco Guida, Professore ordinario di Agiografia francese alla Pontificia Università *Antonianum*. Fr. Marco e il prof. Daniele Solvi, Presidente di Quaracchi, hanno consegnato a Fr. Bill la pergamena



in cui si esprime la gratitudine del Collegio per il prezioso servizio svolto. Erano presenti il Vicario generale, Fr. Ignacio Ceja Jiménez, che ha portato i saluti e i ringraziamenti a nome del Ministro generale, il Definitore generale Fr. Jimmy Zammit, il Segretario generale per la formazione e gli studi Fr. Darko Tepert, l'Economo generale Fr. Joel Esplana Sulse.

Insieme ai frati della Curia generale hanno preso parte al momento di festa e di ringraziamento alcuni dei collaboratori laici del Collegio.

Grazie ancora a Fr. Bill e auguri di buon lavoro a Fr. Marco!

Per le attività e le pubblicazioni dei Frati Editori di Quaracchi visita il sito www.quaracchi.org

Notizie dalle Entità



Convegno Under Ten della Provincia della Sacra Famiglia in Egitto Luxor, 15-16 giugno 2026



WWW.OFM.ORG

Il 15 e 16 giugno 2026 si è tenuto a Luxor il Convegno Under Ten per i frati della Provincia della Sacra Famiglia dell'Egitto, organizzato da Fr. Milad Gouda, responsabile Under Ten, e da Fr. Milad Shehata, Segretario per la Formazione e gli Studi. L'incontro, a cui ha partecipato anche Fr. Francisco Gómez Vargas, OFM, Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, ha affrontato il tema dell'identità francescana e del rinnovamento della vocazione religiosa.

È stata approfondita la differenza tra il "mistero della vocazione", che conduce alla missione, al rinnovamento e alla crescita spirituale, e il "mistero della sopravvivenza", che rischia di trasformarsi nella semplice ricerca di sicurezza, stabilità e conservazione. San Francesco, infatti, scelse la fedeltà al Vangelo prima di ogni altra cosa, senza limitarsi a preservare l'istituzione o a garantirne la continuità. I partecipanti hanno riflettuto sul rischio che l'eccessiva preoc-

cupazione per la sopravvivenza possa generare immobilismo, paura del cambiamento e perdita dello slancio missionario. La conferenza ha invitato i frati a riesaminare le motivazioni originarie della propria chiamata e a verificare quanto esse continuino a essere vive nel presente. Sono state inoltre poste domande riguardanti le forme di attaccamento alla sicurezza, ai ruoli, alle posizioni o alle tradizioni, che potrebbero ostacolare il rinnovamento spirituale.



Un ampio spazio è stato dedicato alle sfide contemporanee, tra cui il mondo digitale, l'intelligenza artificiale e la cultura del consumo, e al loro impatto sulla vita religiosa. I frati si sono interrogati anche sulla permanenza della gioia francescana autentica e sul rischio che essa venga sostituita da semplici incombenze amministrative. Infine, il convegno

ha incoraggiato il rinnovamento della formazione religiosa e il recupero del coraggio di San Francesco nel vivere il Vangelo oggi. Si è ribadito che la vita religiosa si rinnova attraverso un costante ritorno al Vangelo e che le comunità vive crescono grazie al senso, alla missione e alla testimonianza, non semplicemente attraverso la loro conservazione.

Nel corso della conferenza, Fr. Francisco ha presentato il nuovo documento emanato dalla Curia generale riguardante le missioni e l'evangelizzazione, la *Ratio Evangelizationis "Ite In Mundum"*, illustrandone i principali orientamenti e le prospettive pastorali per la vita francescana e l'impegno missionario nel mondo contemporaneo.

Formazione interprovinciale in Polonia Cracovia-Bronowice, 22 giugno 2026



WWW.OFM.ORG

Il 22 giugno 2026 si è svolto presso la Casa Interprovinciale dei Professi Temporanei di Cracovia-Bronowice un incontro dei Ministri provinciali delle cinque Province polacche dell'Ordine dei Frati Minori e dei formatori impegnati nella Formazione iniziale.

Hanno partecipato all'incontro: Fr. Leonard Bielecki OFM, Ministro Provinciale della Provincia di San Francesco d'Assisi di Poznań; Fr. Egidiusz Włodarczyk OFM, Ministro Provinciale della Provincia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria; Fr. Krzysztof Bobak OFM, Ministro Provinciale della Provincia di Santa Maria degli Ange-

li di Cracovia; Fr. Witosław Sztyk OFM, Ministro Provinciale della Provincia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria di Katowice e Presidente della Conferenza Nord-Slavica (SLAN); e Fr. Alard Maliszewski OFM, Ministro Provinciale della Provincia di Santa Edvige di Wrocław.

L'incontro è iniziato con la celebrazione dell'Eucaristia. Successivamente, i partecipanti hanno riflettuto sulle attuali sfide della formazione iniziale, sulla collaborazione tra le case di formazione e sull'ulteriore sviluppo delle strutture interprovinciali al servizio della preparazione dei giovani frati alla vita francescana.

Nel corso dei lavori, Fr. Sergiusz Bałdyga OFM, Segretario per la Formazione e gli Studi della SLAN, ha presentato una relazione sulla propria attività e ha illustrato lo stato dei lavori riguardanti gli statuti delle diverse tappe della formazione iniziale e le nuove Norme della Formazione Francescana (RFF) in fase di elaborazione. Ha inoltre proposto nuove iniziative formative per il futuro, tra cui progetti di evangelizzazione attraverso la partecipazione dei frati ai pellegrinaggi e al Cammino di Santiago in vista dell'Anno Giubilare di San Giacomo nel 2027. È stata inoltre discussa la prossima probazione per i frati che si preparano alla Professione Solenne.

In qualità di Segretario del Capitolo generale dell'Ordine, Fr. Sergiusz ha anche presentato il processo e la metodologia di elaborazione dell'*Instrumentum laboris* per il Capitolo generale che si terrà nel 2027 presso il Santuario di Nui Cui in Vietnam.

Un momento significativo del programma è stato costituito dagli incontri dei Ministri provinciali con le équipes formative e con i frati professi temporanei. Le conversazioni hanno riguardato l'esperienza del primo anno di attività della Casa interprovinciale dei Professi Temporanei di Cracovia-Bronowice, nonché le prospettive di ulteriore sviluppo di questa forma di collaborazione tra le Province.



VITA nell'Ordine



Fratelli Defunti

- † 23 giugno: Fr. Paul Gallagher, Prov. NS di Guadalupe (USA)
- † 17 giugno: Fr. Stephen Barnufsky e Fr. Kenneth Rosswog, Prov. NS di Guadalupe (USA)
- † 14 giugno: Fr. Eliseu (Antonius Johannes Henricus) Tijdink, Prov. della Santa Croce (Brasile)
- † 13 giugno: Antonio (Antonio Otávio) Ferreira, Prov. Immacolata Concezione (Brasile)
- † 2 giugno: Fr. Francisco Anzaldo García, Prov. SS. Pietro e Paolo (Messico)
- † 5 maggio: Fr. Carlos (Jorge) Ríos Picazo, Prov. SS. Pietro e Paolo (Messico)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



OFS, Capitolo nazionale elettivo in Madagascar Majunga, 19-21 giugno 2026



WWW.OFM.ORG

Il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS del Madagascar, sotto il patrocinio del Beato Lucien Botovasoa, si è tenuto dal 19 al 21 giugno 2026 a Majunga, città situata a oltre 570 km dalla capitale Antananarivo.



In un clima fraterno, i 52 membri del Capitolo presenti hanno eletto un nuovo Consiglio nazionale di 11 membri, inclusi i responsabili regionali. Il signor Pascal Jean Elson Andrianomenjanahary, già Tesoriere, è stato eletto Ministro nazionale del Madagascar per il suo primo mandato triennale.

Il Capitolo è stato presieduto da Adolph Atsu Assagba, Consigliere del Presidente del CIOFS (Consiglio internazionale dell'OFS), assistito da Fr. Jean Pierre Rasolonjanahary, OFM, Ministro della Provincia dell'Immacolata Concezione di Madagascar e Mauritius, in rappresentanza della CAS (Conferenza degli Assistenti spirituali). Nella cattedrale di Majunga, il Vicario del Vescovo della Diocesi, ha presieduto la messa di ringraziamento e di investitura del nuovo Consiglio, alla presenza di tutta la Famiglia francescana della zona.

Segnalibro Francescano



Alexandri de Hales
Quaestiones
Disputatae de
Angelis

A cura di
Fr. Juri Leoni, OFM
Fratr Editori di Quaracchi
quaracchi@ofm.org



Itinerarium
Ano LXXII, n. 235
janeiro - junho 2026

Editorial Franciscana
da Província Portuguesa
da Ordem Franciscana

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



[@ofmorg](https://www.youtube.com/@ofmorg)



[@fratrumminorum](https://www.instagram.com/@fratrumminorum)



[@ofm.org](https://www.facebook.com/@ofm.org)



[flickr](https://www.flickr.com/photos/ofm/)

Curia Generale dei Frati Minori
Via di S. Maria Mediatrix, 25
Roma, Italia

Direttore: Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

OFM
Ordo Fratrum Minorum
© 2026 All rights reserved